

NUOVI TRASPORTI LOMBARDI S.R.L.

**BILANCIO
D'ESERCIZIO**

2019



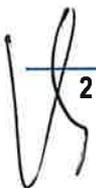
CARICHE SOCIALI

Amministratore Unico

Gian Battista Scarfone

Revisore Unico

Dott. Paolo Vollono



Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.

Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2019

Dati anagrafici	
Sede in	Via Montenapoleone 9, Milano – (MI) 20100
Codice Fiscale	06356450962
Numero Rea	MI - 1887001
P.I.	06356450962
Capitale Sociale Euro	2.500.000 i.v.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	701000
Società in liquidazione	No
Società con socio unico	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	No





Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
III – Immobilizzazioni finanziarie	2.454.545	2.454.545
Totale Immobilizzazioni (B)	2.454.545	2.454.545
Totale Immobilizzazioni (B)		
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	165
Totale crediti	-	165
IV – Disponibilità liquide	123.901	281.902
Totale attivo circolante (C)	123.901	282.067
D) Ratei e risconti	16	16
Totale attivo	2.578.462	2.736.628
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.500.000	2.500.000
IV - Riserva legale	83.639	78.183
VI - Altre riserve	3.670	3.670
IX – Utile (perdita) dell'esercizio	(18.403)	109.113
Totale patrimonio netto	2.568.906	2.690.966
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.556	45.662
Totale debiti	9.556	45.662
Totale passivo	2.578.462	2.736.628

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
Totale valore della produzione		
B) Costi della produzione		
7) per servizi	17.090	105.675
14) oneri diversi di gestione	1.313	882
Totale costi della produzione	18.403	106.567
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(18.403)	(106.567)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	-	215.680
Totale proventi da partecipazioni	-	215.680
Totale altri proventi finanziari	-	215.680
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-	215.680
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(18.403)	109.113
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(18.403)	109.113



RELAZIONE DELL' AMMINISTRATORE UNICO

La predisposizione del bilancio consuntivo di NTL S.p.A.. avviene in un momento difficile per la nostra società e per l'ambito territoriale dove siamo presenti.

L'emergenza Covid-19 ha colpito nei mesi scorsi il territorio lombardo con intensità drammatica assegnando alla nostra regione il triste primato per contagi e decessi.

Per contrastare i rischi di contagio ed eventuali riprese di pericolosi focolai permangono disposizioni in materia di distanziamento fisico nell'ambito del trasporto pubblico locale che compromettono anche per questi mesi e per il secondo semestre dell'anno il recupero dei ricavi tariffari della partecipata APAM Esercizio S.p.A.

I provvedimenti adottati a livello centrale e a livello regionale consentono di mantenere inalterati i corrispettivi previsti dai contratti di servizio con l'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale di Cremona-Mantova per le percorrenze programmate per il 2020 mentre il fondo di recupero dei mancati introiti tariffari stanziato nel DPCM di fine aprile per 500 milioni di euro a livello nazionale è del tutto inadeguato per far fronte alla situazione critica che si è generata in tutto il settore del TPL.

Il bilancio consuntivo 2019 di NTL S.p.A. società che detiene il 45% di APAM Esercizio che gestisce i servizi di trasporto pubblico nella provincia di Mantova si chiude con una perdita di Euro 18.403.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano ad euro 18.403 (euro 106.567 al 31 dicembre 2018).

Si evidenzia che i costi per servizi comprendono, per euro 4.149 i costi relativi alle consulenze affidate in relazione al progetto di aggregazione del trasporto lombardo, per euro 4.743 i compensi al revisore unico, per euro 7.978 i servizi amministrativi e contabili svolti dalle società controllanti e da terzi e per euro 220 per servizi bancari.

La voce "oneri diversi di gestione" pari a complessivi euro 1.313 (euro 892 al 31 dicembre 2018) accoglie i costi per tasse ed imposte diverse e per oneri riferiti a esercizi precedenti.

I risultati e le prospettive della partecipata Apam Esercizio S.p.A.

Il progetto di bilancio al 31.12.2019 di Apam Esercizio approvato dall'assemblea degli azionisti, evidenzia un utile di Euro 162.860, che segue l'utile di Euro 431.555 rilevato nel 2018.

Il valore della produzione della società partecipata risulta al 31.12.2019 di Euro 30.154.220 con un margine operativo lordo (EBTIDA) pari a Euro 3.477.595 in riduzione del 4,6% rispetto all'anno precedente. L'EBIT (reddito operativo) risulta di Euro 278.310 in forte riduzione rispetto al risultato dell'anno precedente così come l'utile che scende a Euro 162.860 a fronte di Euro 431.555 al 31.12.2018.

Considerate le imminenti scadenze dei contratti per il TPL di Mantova, APAM ha presentato a novembre 2019 all'Agenzia TPL di Cremona e Mantova una istanza con richiesta di proroga dei due contratti in essere per il servizio interurbano e per il servizio di area urbana, ai sensi del Regolamento CE n. 1370/2007, proponendo, a fronte di una proroga quadriennale, incremento della qualità dei servizi, con nuovi importanti investimenti.

Pur avendo da tempo avviato il cronoprogramma per una gara unica di bacino per il Tpl di Mantova e Cremona, l'Agenzia, nel quadro di generale incertezza derivante dalla necessità di armonizzare le norme di riferimento a livello nazionale e regionale, ha valutato in senso favorevole la proposta di Apam per la proroga negoziata dei contratti in essere, in grado di apportare consistenti migliorie per i territori con un piano di investimenti adeguato alla durata della proroga.

L'assemblea dei soci dell'Agenzia del TPL di Cremona e Mantova ha pertanto approvato la proroga per 4 anni fino al 31.03.2024 dell'affidamento ad Apam Esercizio Spa dei servizi interurbani di TPL della provincia di Mantova, proroga subordinata all'attuazione delle migliorie previste nell'istanza presentata, come stabilito con determinazione n. 2020/8 del 31.03.2020; sulla base delle valutazioni già espresse, entro fine maggio 2020 l'Agenzia dovrebbe emettere gli atti autorizzativi anche per la proroga dell'affidamento dei servizi di area urbana di Mantova.

Il progetto di conversione a metano del parco autobus avviato nel 2017 dall'azienda ha visto nel corso del 2018 e 2019 l'immatricolazione di numerosi autobus alimentati a metano, con l'obiettivo della completa conversione di tutti gli autobus urbani e di una porzione della flotta interurbana. La crescente sensibilità ai problemi ambientali e l'evoluzione tecnologica richiedono sempre maggiori investimenti in sistemi che riducano le emissioni inquinanti, tra i quali l'inserimento di mezzi nuovi a metano, che potrà anche portare ad una riduzione dei costi di manutenzione e ad un maggiore comfort favorito da minori vibrazioni e rumorosità. L'azienda ha assegnato l'appalto per i lavori di realizzazione di un impianto di compressione e distribuzione del gas metano all'interno del deposito di Mantova, per un importo contrattuale di Euro 1.428.818, con apertura del cantiere in data 01.07.2019 e fine dei lavori nel mese di febbraio 2020, con autorizzazione all'esercizio provvisorio dell'impianto e avvio dei rifornimenti al parco aziendale.

L'evoluzione prevedibile della gestione aziendale sarà fortemente condizionata nel breve/medio termine a seguito dell'emergenza sanitaria nazionale causata dal virus COVID-19, a fronte della quale a partire dal 23 febbraio 2020 decreti, ordinanze e altri atti legislativi hanno introdotto stringenti misure di prevenzione e contenimento nella gestione del fenomeno epidemiologico, anche al fine di contrastarne la diffusione e di tutelare la salute e la sicurezza dei cittadini e dei dipendenti delle aziende.

Con la chiusura delle scuole e a causa delle forti limitazioni alle attività lavorative e ricreative, le aziende del settore del trasporto pubblico hanno ridotto i servizi erogati da marzo 2020 e, nel caso di Apam Esercizio S.p.a., con attuazione delle modalità e frequenze normalmente in essere durante l'estate.

L'immediato effetto sui conti aziendali ha riguardato la riduzione dal mese di marzo di oltre il 90% degli introiti mensili per vendita di titoli di viaggio e delle sanzioni derivanti dal contrasto all'evasione tariffaria, l'azzeramento dei ricavi per servizi diversi non regolati da enti pubblici e maggiori costi per l'introduzione in azienda di misure di prevenzione e contenimento del rischio, in parte compensati dalla riduzione dei costi per minori consumi di carburanti per autotrazione; tuttavia, in fase di conversione del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 (c.d. decreto "Cura Italia") risultano previste disposizioni volte a tutelare le società che svolgono servizi di trasporto pubblico locale e di trasporto scolastico, per garantire l'integrità dei corrispettivi contrattualmente previsti, anche a fronte delle riduzioni o sospensione dei servizi fino al 31 dicembre 2020.

Apam Esercizio ha nel frattempo attivato gli ammortizzatori sociali previsti, in particolare il Fondo di Solidarietà per i propri dipendenti a rotazione nel periodo 23 marzo-23 maggio 2020, in considerazione della consistente diminuzione dei servizi di trasporto svolti, con recupero dell'80% delle retribuzioni e integrazione aziendale al 100%.

Dal punto di vista finanziario, occorre segnalare che l'effetto dei mancati incassi per titoli di viaggio ha immediatamente evidenziato un fabbisogno di liquidità ipotizzato dal mese di giugno, da sostenere, come previsto dal D.L. 8 aprile 2020 n. 23 (c.d. "Decreto Liquidità"), mediante il ricorso alla moratoria temporanea per il pagamento delle rate dei mutui in corso, alla proroga dei versamenti fiscali dei mesi di aprile e maggio e all'erogazione di prestiti bancari a breve/medio termine per il sostegno da Covid-19.

L'azienda sta monitorando le varie fasi future previste in occasione della ripresa delle attività produttive dal mese di maggio, e soprattutto dell'attività scolastica da settembre, in quanto si

dovrà ottemperare alle linee guida e alle disposizioni che saranno definite a livello nazionale e regionale per il corretto dimensionamento e organizzazione dei servizi di trasporto.

Le criticità per Apam Esercizio per il prossimo futuro si possono quindi individuare soprattutto nei seguenti punti:

- stabilità e continuità nei finanziamenti, da parte di Regione Lombardia e dei committenti all'Agenzia per il TPL per i contratti in essere a fronte delle manovre finanziarie pubbliche, in particolare alla luce delle disposizioni volte a tutelare le società che svolgono servizi di trasporto pubblico locale e di trasporto scolastico, per garantire l'integrità dei corrispettivi contrattualmente previsti nonostante le riduzioni o sospensioni dei servizi fino al 31 dicembre 2020 : il rischio è di carattere esogeno e al momento ancora soggetto ad elevata incertezza circa le modalità di assegnazione ed erogazione delle risorse;
- forte riduzione del numero dei passeggeri paganti dei servizi erogati: l'emergenza sanitaria ha interrotto il trend favorevole avviato nel 2019 con il progetto sperimentale di contrasto all'evasione tariffaria, mediante un servizio di verifica dei titoli di viaggio sulle linee urbane ed extraurbane, fornito da una società specializzata, che ha prodotto una maggiore efficacia del controllo con un consistente incremento degli introiti da titoli di viaggio derivante da una maggiore propensione all'acquisto da parte dell'utenza. Tale tendenza positiva avrebbe favorito il mantenimento in equilibrio, anche per il prossimo futuro, della differenza ricavi-costi, visto l'aumento dei costi del personale e delle materie prime. Tuttavia, il crollo degli introiti da marzo 2020 e le nuove modalità organizzative e di accesso al trasporto pubblico in corso di definizione coinvolgeranno sia Apam che tutte le aziende italiane del settore, con pesanti effetti economici e finanziari sui dati previsionali per il 2020. Il rischio è di carattere esogeno e potrà essere ridotto solamente a fronte di eventuali risorse straordinarie pubbliche assegnate come sostegno al trasporto pubblico locale;
- costi per la gestione dei servizi di trasporto: nel 2020 l'aumento del numero di autobus alimentati a metano e l'attivazione dell'impianto di rifornimento aziendale consentirà ad Apam di contenere i costi di carburante, sia per effetto della riduzione dei consumi di gasolio soggetto alle oscillazioni del mercato del petrolio, sia per il prezzo minore del gas metano; tuttavia, l'azienda dovrà farsi carico di costi aggiuntivi per l'approntamento delle misure di prevenzione e protezione all'interno delle sedi e sui mezzi necessarie per l'esecuzione del trasporto in sicurezza per utenti e personale di guida;
- mancata copertura del fabbisogno di liquidità con i flussi di cassa derivanti dalla gestione ordinaria aziendale, per effetto dell'emergenza Covid-19 con la pesante riduzione degli introiti da titoli di viaggio, la riduzione dei corrispettivi per alcuni servizi di trasporto sospesi da marzo 2020 e per l'incertezza dei tempi di liquidazione di corrispettivi e contributi dagli enti competenti: l'azienda dovrà pertanto ricorrere al sistema bancario per la concessione di un adeguato finanziamento a breve/medio termine per coprire il fabbisogno corrente.

Nel contempo l'azienda dovrà programmare gli interventi previsti nella proposta approvata dall'Agenzia del TPL di Cremona e Mantova per la proroga di 4 anni dei servizi interurbano e di area urbana di Mantova.

In particolare saranno pianificati i vari acquisti per gli autobus alimentati a metano e a gasolio, da ripartire nel periodo di proroga e che potranno accedere ai finanziamenti pubblici pluriennali previsti dal Piano strategico nazionale mobilità sostenibile (PSNMS) ai sensi del DPCM n. 1360 del 24.04.2019 e da vari atti legislativi in via di definizione ed approvazione a livello ministeriale.

Gli scenari ed i processi in atto: il progetto di aggregazione delle aziende di Trasporto Pubblico Locale

A livello nazionale ha preso forma, dopo contrastate evoluzioni che hanno visto alternarsi ipotesi di provvedimenti legislativi ad hoc e inserimenti nel complesso dei Decreti Madia, una soluzione normativa, prevista in un unico articolo della legge di bilancio 2017 riguardante la legislazione di settore che, da una parte, ha recepito le più recenti disposizioni comunitarie e, dall'altra, ha introdotto importanti innovazioni.

A livello regionale si sono consolidate le Agenzie del TPL previste dalla legge regionale n. 6/2012 ed è inoltre proseguita l'attività tecnica nell'ambito dell'Assessorato regionale dei trasporti che ha visto coinvolte le Associazioni Regionali delle imprese di trasporto per la messa a punto dei modelli dei costi standard per le diverse modalità di trasporto e dei fabbisogni di mobilità.

Più recentemente la legge regionale 6/2012 che regola il settore del TPL in Lombardia è divenuta oggetto di una revisione sollecitata dai gruppi consiliari ed anche dalle Associazioni di settore.

Il processo di riforma ed innovazione del sistema del trasporto pubblico locale ha visto elementi importanti di novità a livello nazionale, regionale e locale che hanno caratterizzato anche il 2019 come anno di transizione.

I provvedimenti adottati a livello nazionale (art. 92 DPCM Cura Italia) a seguito dell'emergenza Covid 2019 ed il successivo provvedimento regionale di ulteriore proroga di 18 mesi della scadenza per gli affidamenti dei servizi allontanano ulteriormente la scadenza per attivare le procedure di gara nel settore del tpl ed aprono nuovi scenari, compatibili con i regolamenti europei, per la regolamentazione del settore.

Il complesso quadro normativo in evoluzione ed i conseguenti nuovi scenari sono di fatto stati connotati da reiterati provvedimenti di proroga.

La sfida più complessa è dunque rappresentata dalle procedure per l'affidamento del servizio di bacino, che potranno anche l'obiettivo di spingere le aziende lombarde di Trasporto Pubblico Locale (TPL) ad allearsi.

NTL ha da sempre rappresentato lo strumento su cui costruire questo progetto di aggregazione.

Il progetto, inizialmente elaborato tra ATB Mobilità Bergamo e Brescia Mobilità, proprio partendo dall'esperienza di NTL, di aggregazione regionale per dar vita ad un gruppo di dimensioni adeguate alle sfide dei prossimi anni, che in un primo tempo aveva subito un rallentamento dovuto anche all'incertezza del quadro istituzionale di riferimento, è stato oggetto nel corso del 2019 di ulteriori approfondimenti che hanno portato a ridefinirne la prospettiva e la dimensione.

Nel corso del 2019 si è sostanzialmente esaurito il progetto e la prospettiva di ampliamento a FNM di NTL (Nuovi Trasporti Lombardi), che originariamente era stata costituita per acquisire la quota del 45% di APAM Esercizio, società del TPL affidataria dei servizi di TPL di Mantova.

Il progetto prevedeva l'ingresso del gruppo FNM nella nuova NTL che avrebbe avuto, a conclusione della prima parte del progetto, una composizione così articolata: un terzo ATB, un terzo Brescia Mobilità ed un terzo FNM.

Obiettivo principale era il rafforzamento delle società operative nel campo del TPL, in particolare, di ATB Servizi, Brescia Trasporti e FNM Autoservizi e della partecipata APAM Esercizio S.p.A.

Il progetto prevedeva inoltre una riconfigurazione delle società operative che avrebbero continuato ad essere controllate (51%) dalle Capogruppo (ATB Mobilità, Brescia Mobilità e FNM), ma che avrebbero visto la partecipazione al 49% di NTL.

Il progetto aveva alla base un piano strategico finalizzato a sviluppare un piano industriale che, mediante sinergie appropriate, riduzione dei costi e miglioramento dei ricavi, avrebbe consentito di ottimizzare la capacità di investimento per migliorare le flotte e sviluppare l'innovazione tecnologica ed organizzativa delle aziende.

Nel corso del 2019 il gruppo FNM, con il cambio del top management, ha ritenuto di rinunciare al progetto e nei mesi scorsi si è avviato un confronto tra ATB Mobilità e Brescia Mobilità su come rilanciare, con altre prospettive, il progetto NTL.

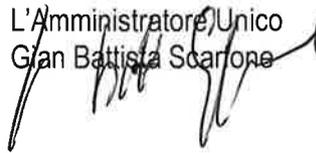
Evoluzione prevedibile della gestione

Come evidenziato in premessa l'emergenza Covid-19 ha colpito nei mesi scorsi il territorio lombardo con intensità drammatica assegnando alla nostra regione il triste primato per contagi e decessi

I provvedimenti adottati a livello centrale e a livello regionale consentono di mantenere inalterati i corrispettivi previsti dal contratto di servizio per le percorrenze programmate per il 2020 mentre il fondo di recupero dei mancati introiti tariffari stanziato nel DPCM di fine aprile per 500 milioni di euro a livello nazionale è del tutto inadeguato per far fronte alla situazione critica che si è generata. L'evoluzione del settore sarà condizionata dai provvedimenti nazionali e regionali a sostegno del settore.

Bergamo, 22 maggio 2020

L'Amministratore Unico
Gian Battista Scaroni



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31 – 12 -2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1 C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Il bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) D.P.R. n. 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli articoli 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;

- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.5 C.C..

Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c.1 C.C.:

1. criteri di valutazione;
2. ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
3. impegni, garanzie e passività potenziali;
4. compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.1 n.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i soci, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c.1 n.1 relativo al *fair value* degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c.2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero della redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c.7, in quanto sono riportate in Nota integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426.

Per la valutazione dei casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra citate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Nota Integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni finanziarie

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, le immobilizzazioni finanziarie sono state iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 2.454.545.

Le partecipazioni nelle società collegate sono valutate con il metodo del costo sulla base del valore di acquisizione, eventualmente rettificato per riflettere le perdite durevoli di valore dovute ad andamenti economici negativi, attuali e prospettici delle società partecipate e quando il patrimonio delle stesse, risultante dall'ultimo bilancio, abbia subito una diminuzione di carattere durevole, rispetto al valore di iscrizione contabile. Il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi, qualora vengano meno i motivi delle rettifiche effettuate.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	2.454.545
Saldo al 31/12/2018	2.454.545
Variazioni	0

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie nella voce B.III dell'attivo alle sottovoci 1) Partecipazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	-	-	2.454.545	2.454.545
Rivalutazioni	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	-	2.454.545	2.454.545
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-

Altre variazioni	-	-	-	-
Valore di fine esercizio				
	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Costo	-	-	2.454.545	2.454.545
Rivalutazioni	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	-	2.454.545	2.454.545

La società detiene una partecipazione pari al 45% di APAM Esercizio S.p.A., con capitale sociale di euro 5.345.454. La partecipazione è iscritta per il valore di costo di Euro 2.454.545. Al 31 dicembre 2019 l'utile di esercizio ammonta ad Euro 192.860, di cui Euro 73.287 di nostra competenza. Il patrimonio netto complessivo ammonta ad Euro 7.953.928 di cui Euro 3.579.267 di nostra competenza, superiore di Euro 1.124.723 rispetto al valore di iscrizione in bilancio.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c.1 n.2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c.2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

ATTIVO CIRCOLANTE

Voce C – Variazioni dell'attivo circolante

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31 dicembre 2019 è pari ad euro 123.901 (euro 282.067 al 31 dicembre 2018). Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione di euro 158.166.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc..) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE ED ISCRIZIONE IN BILANCIO

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, determinato quale differenza tra il loro valore nominale e l'apposito fondo di svalutazione crediti, determinano in funzione delle perdite per inesigibilità ragionevolmente previste ed inerenti i saldi dei crediti esposti in bilancio. La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Variazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono riferiti ad anticipazioni a fornitori alla data di chiusura dell'esercizio.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie dei crediti che compongono la voce C.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	-	-	-	-
Crediti verso imprese controllate	-	-	-	-
Crediti verso imprese collegate	-	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti	-	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
Crediti tributari	-	-	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	-	-	-
Crediti verso altri	165	(165)	-	-
Totale crediti	165	(165)	-	-

Operazioni di compravendita con l'obbligo di retrocessione (art. 2427 n.6-ter C.C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziaria.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV" per euro 123.901 (euro 281.902 al 31 dicembre 2018), corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV. Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione di euro 158.166.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D "ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei e risconti attivi iscritti nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ammontano a euro 16, invariati rispetto al precedente esercizio.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota Integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci di patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione.

- I – Capitale
- II- Riserva di soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.568.906 ed evidenzia una variazione in diminuzione di Euro 121.970

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni		
Capitale	2.500.000	-	-		2.500.000
Riserva legale	78.183	5.456	-		83.639
Altre riserve					
Varie altre riserve	3.670	-	-		3.670
Totale altre riserve	3.670	-	-		3.670
Utile (perdita) dell'esercizio	109.113	(5.456)	(103.657)	(18.403)	(18.403)
Totale patrimonio netto	2.690.966	-	(103.657)	(18.403)	2.568.906

Capitale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2019, interamente sottoscritto e versato, risulta pari ad euro 2.500.000, diviso in quote, così ripartite tra i soci:

- ATB Mobilità S.p.A. 50,00%;
- Brescia Mobilità S.p.A. 50,00%-

Riserva legale

La riserva legale, pari ad euro 83.639, accoglie parte degli utili relativi ad esercizi precedenti.

Riserva straordinaria

Pari ad euro 3.670, accoglie la quota parte dell'utile di esercizio 2013, residua dopo la copertura delle perdite pregresse e destinata a riserva straordinaria con delibera dell'assemblea dei soci in data 11 maggio 2018.

Si evidenzia che l'assemblea dei soci, con deliberazione in data 6 maggio 2019, ha destinato l'utile di esercizio 2018, al netto dell'accantonamento del 5 per cento a riserva legale, ai soci, quale dividendo che è stato interamente pagato nel corso dell'esercizio 2019.

Disponibilità di utilizzazione del patrimonio netto

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

Non esistono riserve da distribuire e non vi sono state utilizzazioni di poste del patrimonio netto nei tre esercizi precedenti.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.500.000	Conferimenti	-	-
Riserva legale	83.639	Riserva di utili	B	83.639
Altre riserve				
Riserva straordinaria	3.670	Riserva di utili	A, B, C	3.670
Totale altre riserve	3.670			3.670
Totale	2.587.309			87.309
Quota non distribuibile				83.639
Residua quota distribuibile				3.670

Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statutari, E: altro.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE ED ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio di competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro e oltre l'esercizio successivo.

Variazione e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "Passivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di Euro 9.556 (Euro 45.662 al 31 dicembre 2018).

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sottovoci che compongono la voce Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Obbligazioni	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-
Debiti verso banche	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Acconti	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	35.093	(34.160)	933	933
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	6.100	(2.440)	3.660	3.660
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
Debiti tributari	4.469	(4.231)	238	238
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	-
Altri debiti	-	4.725	4.725	4.725
Totale debiti	45.662	(36.106)	9.556	9.556

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c.1 n.6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

I debiti verso fornitori ammontano a complessivi euro 933 (euro 35.093 al 31 dicembre 2018), e sono riferiti interamente ad attività amministrative affidate a terzi.

I debiti verso controllanti per Euro 3.660 (Euro 6.100 al 31 dicembre 2018) comprendono il debito verso ATB Mobilità S.p.A. per attività amministrative e contabili rese nel corso dell'esercizio.

La voce altri debiti accoglie le somme dovute al sindaco unico in relazione ai compensi deliberati dall'assemblea.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n.6 dell'art. 2427 C.C. si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (art. 2427 c.1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Nota Integrativa Conto Economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 compongono il conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società non si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c.3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

La società non ha conseguito ricavi nell'esercizio 2019.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di sconti e abbuoni.

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano ad euro 18.403 (euro 106.567 al 31 dicembre 2018).

Si evidenzia che i costi per servizi comprendono, per euro 4.149 i costi relativi alle consulenze affidate in relazione al progetto di aggregazione del trasporto lombardo, per euro 4.743 i compensi al revisore unico, per euro 7.978 i servizi amministrativi e contabili svolti dalle società controllanti e da terzi e per euro 220 per servizi bancari.

La voce "oneri diversi di gestione" pari a complessivi euro 1.313 (euro 892 al 31 dicembre 2018) accoglie i costi per tasse ed imposte diverse e per oneri riferiti a esercizi precedenti.

Proventi ed oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura, attivi e passivi.

La sottovoce C.15 b) "proventi da partecipazioni da imprese collegate" comprendeva, nel precedente esercizio la somma di euro 215.680 relativamente ai dividendi distribuiti dalla società partecipata APAM Esercizio S.p.A. , quali parte dell'utile di esercizio 2017 della stessa società.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. La voce comprende anche le differenze tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di contenziosi rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio della competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati, nonché le differenze tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione del contenzioso rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. n. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra valutazioni civilistiche che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

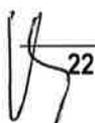
Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Nessuno stanziamento di imposte è a carico dell'esercizio in quanto il carico impositivo dell'esercizio è nullo.

Utile (Perdita) dell'Esercizio

L'esercizio chiude con una perdita di euro 18.403.



Nota Integrativa abbreviata, altre Informazioni

Nota integrativa Altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci.
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate;
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi per l'attività	-	4,743
Compensi per attività professionali	-	-
Anticipazioni	-	-
Crediti	-	-
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	-	-

Come risulta da apposita delibera di assemblea dei soci, l'amministratore unico non ha percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento in quanto non sono previsti compensi per gli amministratori.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c.1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le operazioni realizzate con le parti correlate alla data di chiusura dell'esercizio sono di seguito riassunte:

Rapporti con le parti correlate				
Società	Acquisti	Vendite	Crediti	Debiti
- ATB Mobilità S.p.A.	3.660	-	-	3.660
- Brescia Trasporti S.p.A.	2.440	-	-	-
Totale	6.100	-	-	3.660

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22 – quater C.C.)

L'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19 emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020 ha comportato l'assunzione, da parte del Governo e della Regione, di misure estremamente restrittive per la popolazione, con particolare riferimento allo spostamento delle persone. La società partecipata, che svolge attività esclusivamente nel settore del trasporto pubblico locale, servizio essenziale per il Paese, sulla base dei provvedimenti assunti dalla Regione Lombardia ha fortemente ridotto le proprie attività, con la conseguente importante riduzione dei ricavi da tariffa.

Per quanto ci risulta, la società partecipata ha intrapreso opportuni provvedimenti organizzativi per la miglior gestione della difficile situazione, quali il ricorso alla moratoria temporanea per il pagamento delle rate dei mutui in corso, la proroga dei versamenti fiscali e l'accensione di affidamenti bancari di medio periodo e l'attivazione del Fondo Bilaterale di integrazione salariale quale ammortizzatore sociale.

Gli Amministratori della società partecipata, costituente l'unico "asset" della Società, ritengono che le misure adottate assicurino la prosecuzione dell'attività per la società partecipata.

Pertanto, seppur nell'incertezza determinata dall'attuale contesto locale, nazionale ed internazionale, considerato che gli amministratori di APAM Esercizio S.p.A. ritengono sussistente il presupposto della continuità aziendale, si ritiene che conseguentemente non sia pregiudicata la capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	ATB Mobilità S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Bergamo
Codice fiscale (per imprese italiane)	02485010165
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Bergamo, via Monte Gleno 13
Nome dell'impresa	Brescia Mobilità S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Brescia
Codice fiscale (per imprese italiane)	03513620173
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Brescia, via San Donino 30

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427 – bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Azioni proprie e di società controllanti abbreviato

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie stante la natura di società a responsabilità limitata, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Ulteriori informazioni

Si evidenzia che la Società è soggetta al controllo congiunto dei soci ATB Mobilità S.p.A. e Brescia Mobilità S.p.A..

Informativa ex art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Nel corso dell'esercizio, la società ha ricevuto contributi da fondi interprofessionali per la formazione del personale dipendente e non ha ricevuto altre sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla legge n. 124 del 4 agosto 2017, art. 1, comma 25.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di portare a nuovo la perdita dell'esercizio, ammontante a complessivi Euro 18.403.

Bergamo, 22 maggio 2020

L'Amministratore Unico

Gian Battista Scarfone



**Relazione del Sindaco Unico
al Bilancio di esercizio chiuso al 31 -12- 2019**

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL BILANCIO 31/12/2019

redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 nr. 39 e dell'art. 2429 c.c.

Signori soci,
per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 come da Vostro mandato, ho svolto entrambe le funzioni, di vigilanza e di revisione legale dei conti (art. 2403 e ss. E art. 2409-bis C.C.), così come stabilito dal D. Lgs. 17 gennaio 2003, nr. 6, e con la presente relazione Vi rendo conto del mio operato.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Principi di redazione

La responsabilità della redazione del progetto di bilancio compete all'Organo amministrativo della Vostra società mentre è mia la responsabilità relativa all'espressione del giudizio professionale sul progetto di bilancio basato sulla revisione legale dei conti. Il mio esame è stato condotto secondo i principi di revisione stabiliti dall'art. 11 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, nr. 39. La revisione legale dei conti, in conformità a detti principi, è stata condotta acquisendo ogni elemento necessario per accertare se il progetto di bilancio in esame sia, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo.

La valutazione comprende l'esame di adeguatezza e correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Organo amministrativo.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità del revisore

È mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione

internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010 e successive modifiche. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

Considerazioni sulla redazione del bilancio

Il bilancio, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile, che mi è stato trasmesso tempestivamente dagli amministratori ed ha costituito oggetto del mio doveroso esame, viene presentato al Vostro giudizio esponendo un risultato negativo netto di €. 18.403.

L'Organo amministrativo, in ottemperanza alle disposizioni di cui agli articoli 2427 e 2428 del codice civile, Vi ha informato sull'andamento della società nel corso dell'esercizio appena trascorso, ed Vi ha evidenziato la necessità di redigere anche la Relazione sulla Gestione, seppur non obbligatoria, in considerazione della particolare situazione economico e finanziaria che il nostro Paese, ma più in generale tutte le Nazioni, stanno vivendo a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19.

Vi ha quindi illustrato le singole voci di bilancio, i criteri di valutazione adottati, nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente, fornendoVi in tal modo una rappresentazione dettagliata ed esauriente dei vari elementi ed aspetti che hanno influito sulla determinazione del risultato di esercizio.

Vi ha informato altresì sui rapporti con le partecipate e sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

E' appunto a questi documenti che il sottoscritto fa riferimento per quanto riguarda l'andamento della gestione, i commenti delle varie voci di bilancio, e le variazioni del patrimonio sociale.

Prima di dare corso alle mie osservazioni voglio ricordare che ho regolarmente effettuato le verifiche previste dalla Legge, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ho vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati nelle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale nelle società non quotate", a cura del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, di recente emanazione.

Nel corso di tali verifiche ho potuto constatare la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione. La società ha tenuto regolarmente le scritture prescritte dalla legge, sicché le stesse sono state predisposte, redatte e sottoscritte così come previsto dagli art. 2215 e 2217 del C.C.. Le scritture contabili e l'altra documentazione richiesta dalla legge, sono correttamente conservate, secondo il disposto

dell'art. 2220 del codice civile.

Il bilancio sottoposto a revisione legale e che vado a commentare, si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

		2019	2018
Attivo	€	2.578.462	2.736.628
Passivo e patrimonio netto	€	2.596.865	2.627.515
Risultato netto di esercizio	€	(18.403)	109.113

CONTO ECONOMICO

		2019	2018
Valore della produzione	€	-	-
Costi della produzione	€	18.403	105.567
Proventi ed oneri finanziari	€	-	215.680
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	-	-
Risultato prima delle imposte	€	(18.403)	109.113
Imposte sul reddito d'esercizio	€	-	-
Risultato netto di esercizio	€	(18.403)	109.113

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio appena trascorso.

Non è stato necessario ricorrere a quanto stabilito dal quarto comma dell'art. 2423 del codice civile, per quanto concerne l'applicazione di disposizioni previste dalla legge incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'impresa. Lo schema di bilancio utilizzato è quello richiesto dalla formulazione degli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Ho verificato che il bilancio è stato redatto in osservanza ai principi dettati dall'art. 2423 bis codice civile.

Concordo con i criteri di valutazione adottati, che sono conformi al disposto dell'art. 2426 codice civile, e che non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

La principale voce dell'attivo patrimoniale consiste nella partecipazione detenuta della società APAM esercizio SPA pari al 45% del capitale sociale che ammonta a €. 5.345.454 e il cui risultato d'esercizio 2019 ammonta a €. + 162.860 come da documentazione consegnata al sottoscritto revisore e il cui Patrimonio Netto ammonta a €. 7.953.928.

La differenza consiste nelle disponibilità liquide pari a €. 123.901 esattamente coincidenti con la documentazione bancaria prodotta.

Tra le passività non si evidenziano voci di rischio in quanto il solo Patrimonio Netto ammonta a €. 2.568.906 comprensivo del risultato d'esercizio 2019.

Il bilancio espone un risultato negativo, a fronte del risultato positivo del precedente esercizio 2018 riconducibile al fatto che nel corso del 2019 non è stato imputato alcun dividendo della società partecipata così come previsto dal principio contabile N. 21.

Come spesso evidenziato la società presenta quindi una situazione in cui non vi sono "ricavi della produzione" legati al proprio oggetto sociale, ma ad oggi si basa su "ricavi finanziari"; compete alla Direzione Aziendale la valutazione della capacità e/o convenienza di continuare ad operare come un'azienda in funzionamento per un periodo di almeno dodici mesi dalla data del bilancio e, sulla base di essa, definire se il bilancio debba essere redatto o meno nella prospettiva della prosecuzione dell'attività stessa.

Si suggerisce inoltre all'Organo Amministrativo di verificare se trattandosi di "holding di fatto", la società sia tenuta agli adempimenti previsti dalla normativa relativa alle holding. Vorrei qui evidenziare il richiamo all'informativa fatta dall'Amministratore Unico della società nella sua relazione sulla gestione in merito alla situazione di incertezza dovuta alla pandemia in corso e anche richiamata nella relazione sulla revisione contabile al bilancio fatta dalla società di revisione della società partecipata.

Si ritiene quindi necessario, nel corso del 2020, monitorare attentamente l'andamento economico e finanziario della società partecipata APAM ESERCIZIO SPA in quanto eventuali risultati negativi potrebbero anche avere ripercussioni sul bilancio della società NUOVI TRASPORTI LOMBARDI SRL.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

È stato possibile confermare che:

- l'attività svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero

quello in esame (2019) e quello precedente (2018). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i miei controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente. La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal revisore hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le verifiche periodiche e di esse sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il revisore ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche, se ve ne fossero, di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Il revisore ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del revisore.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il responsabile amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una buona conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e

delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il revisore può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale sebbene la società ad oggi risulti non operativa gestendo solo delle partecipazioni, e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- ho verificato i fascicoli di bilancio e le relazioni dei Sindaci delle società controllate e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

B2) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, il revisore propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redattodall'amministratore.

Conclusioni

Sulla base di quanto rappresentatoVi, e alla luce dell'attività di vigilanza e di revisione legale dei conti, svolta durante le riunioni collegiali e sulla base dei documenti sottoposti dall'Organo amministrativo, ritengo che il progetto di bilancio in esame, nel suo complesso, risulti redatto con chiarezza e rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio. Ritengo quindi il progetto di bilancio d'esercizio conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Nell'esprimere il mio parere favorevole, Vi invito ad approvare il bilancio di esercizio nelle sue componenti Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa ed i suoi allegati, così come predisposti dall'Organo amministrativo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, si dichiara che il documento è copia conforme all'originale depositato presso la società NUOVI TRASPORTI LOMBARDI S.r.l..

Brescia, 05/06/2020

Il Revisore Unico

f.to Dott. Paolo Volpono



